

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA TECNICI IMPIANTI FUNIVIARI

23 maggio 2025

L'Assemblea Ordinaria dei soci, regolarmente convocata per il giorno venerdì 23 maggio 2025 alle ore 5.00 in prima convocazione e alle ore 14.30 in seconda convocazione a Montecatini Terme (PT) presso il presso il Grand Hotel Vittoria, Viale della Libertà, 2/A, si è riunita per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2024
3. Approvazione del bilancio preventivo al 31/12/2025 e al 31/12/2026
4. Definizione delle quote associative per il 2025
5. Varie ed eventuali

In prima convocazione alle ore 5:00 non risulta presente il numero legale. Alle ore 14.30 sono invece risultati presenti i seguenti soci dell'Associazione come da allegato foglio presenze, nelle persone dei signori: Franco Torretta, Presidente, Claudio Francione, Segretario, Claudio Canessa Parodi, Vicepresidente, Guiduberto Galloni, Vicepresidente, Andrea Boghetto, Emiliano Cipriani, Claudio Compagni, Mauro Dandrea, Paolo Degioanni, Carlo Ferrentino, Erwin Gasser, Gianandrea Gei, Ferruccio Levi, Mauro Naletto, Martin Oberhuber, Piero Paccagnella, François Philippot, Daniele Pignatelli, Paolo Rapinesi, Gianni Scurpi, Sergio Tiezza, Consiglieri.

Soci: Alberto Dario, Massimo Bolla, Monica Borsatto, Angelo Castrucci, Sergio Cataldi, Andrea Cervia, Giovanni Concato, Alberto Cremasco, Sergio Crocelli, Matteo De Grandis, Alessandro Gaiotti, Pier Giorgio Graziano, Stefano Lollini, Cinzia Mocetti, Federico Murro, Marco Petrella, Dino Pignatelli, Zeno Reggiani, Alessandro Rossi, Araldo Seletti, Paolo Tattoli, Giuseppe Tira, Michelangelo Tomassini, Stefano Valente.

Ospiti: Ing. Matteo Degrandis del SIF di Aosta, Dott.ssa Valeria Ghezzi e Dott. Rolando Galli in rappresentanza di ANEF, Ing. Giorgio Pilotti in rappresentanza di ACIF, Ing. Emanuele Abbasciano e Dott. Ing. Wolmer Zanella in rappresentanza di DIGIFEMA, Ing. Francesco Romagnoli in rappresentanza di ANAV, Avv. Monica Salvatore in rappresentanza di AGENS e sig. Roberto Della Torre di Professione Montagna.

◇

Il Presidente ringrazia della partecipazione gli ospiti intervenuti e in particolare i rappresentanti dell'Autorità di Sorveglianza e delle Associazioni di Categoria.

◇

Il Presidente, dopo aver ringraziato i soci intervenuti, introduce il punto 1 all'Ordine del giorno *Relazione del Presidente* e passa all'esposizione della relazione stessa che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

◇

Il Presidente introduce il punto 2 all'Ordine del giorno *Approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2024* passando la parola al Segretario per l'illustrazione del progetto di bilancio consuntivo.

Il Segretario illustra il progetto di bilancio dell'Associazione chiuso al 31 dicembre 2024 e suddiviso, come da normativa vigente, in Stato Patrimoniale e in Conto Economico. Il conto economico comprende i ricavi dovuti dalla vendita di beni,

derivanti essenzialmente dalla vendita dei Registri Giornale e dei manuali per la formazione del personale per gli impianti a fune e i ricavi derivanti dal versamento delle quote associative da parte dei soci. Risulta opportuno precisare che, alla luce della natura dell'Associazione, la redazione del bilancio e la relativa gestione fiscale sono state effettuate secondo un criterio di cassa pura per gli incassi istituzionali e dunque non assoggettati a IVA e secondo un criterio di competenza per gli incassi di natura commerciale.

Dall'analisi complessiva sommaria del bilancio lo Stato Patrimoniale Attivo risulta costituito da disponibilità liquide per € 66.544,80 a cui si somma la cassa contanti per € 399,54, la cui somma pareggia con le passività a € 67.051,44.

Il conto economico presenta invece

Per la parte attiva

- Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	€ 45.358,89
di cui incassi da vendite	€ 4.208,89
quote associative	€ 41.150,00
- Altri ricavi e proventi	€ 562,98
costituiti dalla sopravvenienza attiva derivante dal 50% dell'IVA recuperata a forfait	
- Ricavi totali (compresi interessi attivi)	€ 45.921,87

Per la parte passiva

- Costi per materie prime	€ 1.160,39
Costituiti da acquisto di merci	€ 1.157,29
Costituiti da cancelleria	€ 3,10
- Costi per servizi	€ 32.736,02
Costituiti da costi dei professionisti e dai relativi rimborsi, dalla polizza assicurativa e dai costi per lo svolgimento dei Consigli Direttivi e dell'Assemblea annuale	
- Costi per godimento beni di terzi	€ 2.508,00
Costituiti dagli affitti delle sale per Assemblea annuale e Consigli Direttivi, nonché dalla licenza software del sito web	
- Oneri diversi	€ 1.741,23
Costituiti da quote associative (UNI e OITAF), imposte di bollo e altre spese	
- Imposte relative a esercizi precedenti	€ 107,00
- Costi totali	€ 38.252,64

Utile di esercizio (Ricavi – Costi) € 7.669,23

Sentita l'esposizione da parte del Segretario, l'Assemblea all'unanimità delibera approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2024.



Il Presidente introduce il punto 3 all'Ordine del giorno *Approvazione del bilancio preventivo al 31/12/2025 e al 31/12/2026* passando la parola al Segretario.

Il Segretario procede con la descrizione dei contenuti del Bilancio preventivo per l'anno 2025.

Il prospetto di bilancio preventivo per il corrente anno 2025 richiama le voci già rilevate per il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024, mantenendone lo stesso quadro di impostazione.

Partendo dal Conto Economico, sono stati stimati

Per la parte attiva

- Ricavi dalle vendite e altri	€ 5.000,00
--------------------------------	------------

dalle vendite dei registri e dal 50% dell'IVA recuperata a forfait

- Ricavi istituzionali € 33.000,00
Costituiti dalle quote associative
- Altri ricavi € 550,00
- Ricavi totali € 38.550,00

Per la parte passiva

- Costi per materie prime € 2.273,00
Costituiti dalle stampe dei Registri Giornale e cancelleria
- Costi per servizi € 31.450,00
Costituiti da costi dei professionisti e dai relativi rimborsi, dalla polizza assicurativa e dai costi per lo svolgimento dei Consigli Direttivi e dell'Assemblea annuale, nonché dai costi per il sito internet
- Costi per godimento beni di terzi € 2.700,00
Costituiti dagli affitti delle sale per Assemblea annuale e Consigli Direttivi e dalla licenza software
- Oneri diversi € 1.977,00
Costituiti da quote associative, spese bancarie, imposte e altre spese
- Imposte relative a esercizi precedenti € 150,00
- Costi totali € 38.550,00

Differenza Ricavi – Costi € 0,00

In termini di Stato Patrimoniale la parte attiva risulta costituita da disponibilità liquide per € 67.656,44 che pareggiano per pari importo con le passività.

Si passa infine alla trattazione del prospetto di bilancio preventivo per il successivo anno 2026.

Partendo dal Conto Economico, sono stati stimati

Per la parte attiva

- Ricavi dalle vendite € 5.000,00
costituiti dalle vendite dei registri e dal 50% dell'IVA recuperata a forfait
- Ricavi istituzionali € 33.000,00
Costituiti dalle quote associative
- Altri ricavi € 550,00
- Ricavi totali € 38.550,00

Per la parte passiva

- Costi per materie prime € 2.273,00
Costituiti dalle stampe dei Registri Giornale e cancelleria
- Costi per servizi € 31.450,00
Costituiti da costi dei professionisti e dai relativi rimborsi, dalla polizza assicurativa e dai costi per lo svolgimento dei Consigli Direttivi e dell'Assemblea annuale, nonché dai costi per il sito internet
- Costi per godimento di beni di terzi € 2.700,00
Costituiti dagli affitti delle sale per Assemblea annuale e Consigli Direttivi e dalla licenza software
- Oneri diversi € 1.977,00
Costituiti da quote associative, spese bancarie, imposte e altre spese
- Imposte relative a esercizi precedenti € 150,00
- Costi totali € 38.550,00

Differenza Ricavi – Costi € 0,00

In termini di Stato Patrimoniale la parte attiva risulta costituita da disponibilità liquide per € 67.656,44 che pareggiano per pari importo con le passività.

Sentita l'esposizione da parte del Segretario, l'Assemblea all'unanimità delibera approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2025 e del bilancio preventivo per l'anno 2026.



Il Presidente passa dunque alla trattazione del punto 4 all'Ordine del giorno *Definizione delle quote associative per il 2025*.

Alla luce delle risultanze del bilancio consuntivo e dei preventivi, il Presidente riporta all'Assemblea la proposta del Consiglio Direttivo di voler riconfermare per l'anno 2025 le medesime quote associative vigenti, ovvero Euro 300,00 per soci ordinari, Euro 250,00 per soci non iscritti ad albi professionali ed Euro 75,00 per soci pensionati ovvero residenti all'estero, che non svolgano attività professionale.

L'Assemblea approva all'unanimità di mantenere invariati i valori delle quote associative.



Il Presidente passa alla trattazione del punto 5 *Varie ed eventuali*, per il quale nulla vi è da deliberare.



Il Presidente introduce il tema del convegno che seguirà l'Assemblea organizzato da A.N.I.T.I.F.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti da parte dei relatori il Presidente passa la parola all'avv.to Salvatore in rappresentanza di AGENS collegata da remoto. L'avvocato, ringraziando dell'invito, evidenzia come nel recente passato la collaborazione e il dialogo con ANITIF abbia consentito di migliorare la reciproca rappresentatività e, soprattutto grazie al fattivo dialogo fra i vari portatori di interesse, sia stato possibile presentare le proprie istanze all'Agenzia in maniera molto più sistemica. Abbiamo dovuto affrontare negli ultimi cinque anni problematiche molto complesse rappresentate prima dalla pandemia e poi dalla crisi ecologia e climatica: ognuno di noi tende a soffermarsi nel proprio ambito di interesse ma soltanto con una attività ad ampio spettro è possibile individuare delle soluzioni comuni. E' necessario collaborare attivamente su progetti e strategie trasversali perché oggi la mobilità in Italia fatica a presentarsi come una tematica di insieme. La sicurezza, intesa come impegno e cultura per la gestione del rischio, costituisce un punto di riferimento della nostra attività, tuttavia non deve rappresentare solo un centro di costo. Essa è una preconditione del servizio che tuttavia deve mantenere una condizione di sostenibilità complessiva. L'auspicio è che tutti i portatori di interesse riescano a formare una visione di mobilità integrata e condivisa, dove i vari attori svolgano il proprio ruolo nell'interesse comune.

Il Presidente, dopo aver ringraziato l'avvocato Salvatore, passa la parola all'ing. Romagnoli di AGENS. L'ingegnere, ringraziando dell'invito, ricorda come il contatto fra AGENS e ANITIF sia avvenuto proprio in occasione dell'assunzione di competenza da parte di ANSFISA nel campo degli impianti fissi. L'ingegnere evidenzia come la continua produzione normativa stia generando un fronte di fortissima incertezza, interpretativa da un lato e applicativa dall'altro. La pianificazione e l'organizzazione del lavoro stanno diventando molto difficili per via del continuo cambiamento delle condizioni al contorno nelle quali ci si trova ad operare. ANAV nasce per associare gli operatori di trasporto mediante autobus ma alcuni esercenti associati si occupano anche di impianti fissi. E' dunque con grande piacere che è stato accettato l'invito a partecipare all'assemblea alla quale viene portato il saluto del Presidente Dott. Biscotti.

Il Presidente introduce l'intervento del Prof. Garibaldi del Politecnico di Torino, Presidente della CoFAT, il quale, dopo il ringraziamento per l'invito, introduce una breve presentazione del prossimo corso di specializzazione in ingegneria funiviaria, organizzato da parte dell'Ateneo con la collaborazione del prof. Dalla Chiara. Tale corso mira a formare nuovi

tecnici specializzati nel settore e si accompagna a un rinnovato interesse da parte del Politecnico al mondo degli impianti a fune. In questo contesto si inserisce anche una recente attività che coinvolge il Politecnico di Torino con altri attori di altissimo livello per la creazione di un laboratorio di taratura per le apparecchiature per lo svolgimento dei controlli non distruttivi sulle funi.

In chiusura dei lavori Assembleari, interviene la dott.ssa Valeria Ghezzi, Presidente di ANEF, che, portati i saluti all'Assemblea da parte dell'Associazione che rappresenta, riprende la problematica della eccessiva produzione normativa. La dott.ssa Ghezzi, condividendo le preoccupazioni espresse dal Presidente Torretta nella sua relazione, evidenzia poi che a breve anche le regioni e province autonome dovranno in qualche modo uniformarsi agli standard che ANSFISA sta imponendo a livello italiano, non essendo possibile proseguire oltre con un doppio binario normativo. La dott.ssa Ghezzi ricorda il tragico evento del Mottarone, per introdurre il recente sinistro occorso alla funivia del Monte Faito. Tali eventi a breve distanza l'uno dall'altro stanno pesantemente minando la nostra credibilità, che non può subire ulteriori contraccolpi. Probabilmente il maggior canale sul quale è necessario impegnarsi è proprio quello della formazione del personale; solo con scuole idonee e soggetti competenti possiamo pensare di mantenere a livelli eccellenti il nostro settore. Prende infine la parola l'ing. Pilotti, in rappresentanza di ACIF, il quale ribadisce che le differenze normative italiane stanno diventando insostenibili e lo saranno sempre più se inquadrate in un mercato, come quello europeo, dove esistono norme tecniche uniformi. L'ing. Pilotti afferma che è imprescindibile che le Associazioni lavorino unite trovando la sintesi su problematiche essenziali come quelle che ci troviamo ad affrontare. L'assenza della CoFAT sancisce pesantemente la mancanza di un interlocutore tecnico serio, con il quale confrontarsi su temi innovativi che necessariamente caratterizzano il mercato.

L'ing. Borsatto chiede la parola e propone due quesiti: il primo riguardante l'associazione ASSO-USTIF e il secondo relativo ai Centri di Formazione. In merito ad ASSO-USTIF viene richiesto se vi sia evidenza delle attività svolte da tale soggetto e in particolare se vi siano informazioni sulle motivazioni che hanno portato l'Agenzia a emettere un disposto normativo urgente su richiesta di tale associazione. Il Presidente ricorda che ASSO-USTIF era comparsa in occasione del Convegno organizzato da ANSFISA a Rovereto nel 2024, durante il quale era circolato anche del materiale pubblicitario che aveva determinato una reazione formale da parte di ANITIF. Non risulta che vi siano state ulteriori attività svolte da ASSO-USTIF nel corso dell'ultimo anno e nemmeno il mai ultimato sito web pare più attivo. E' tuttavia evidente che in qualche modo tale associazione sia ancora operativa.

In merito al secondo aspetto, per il quale l'ing. Borsatto auspicherebbe un ruolo attivo da parte dei tecnici funiviari allo scopo di soddisfare i fabbisogni formativi del personale addetto, interviene il Consigliere ing. Mauro Dandrea. Egli ricorda che esistono precisi dettami normativi che individuano i requisiti che i Centri di Formazione debbono possedere per potere essere qualificati presso l'ANSFISA; tali caratteristiche sono molto stringenti, sia in termini strutturali che riguardo i profili professionali delle figure coinvolte nei centri; risulta molto complesso ottenere la qualificazione per poter operare come centro qualificato. L'ing. Dandrea evidenzia come egli stesso, insieme ad altri colleghi, stia tentando di concretizzare tale percorso di qualificazione, senza tuttavia aver certezza di riuscirci a completarlo con successo.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.00 e apre il Convegno sulle nuove professioni dei tecnici funiviari.

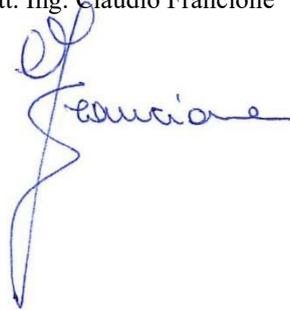
Il Presidente

Dott. Ing. Franco Torretta



Il Segretario

Dott. Ing. Claudio Francione



Allegati:

- Relazione del Presidente
- Bilancio consuntivo al 31/12/2024
- Bilancio preventivo al 31/12/2025
- Bilancio preventivo al 31/12/2026

ASSEMBLEA DEI SOCI

MONTECATINI

23 MAGGIO 2025

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

vi do il benvenuto all'Assemblea dell'Associazione Nazionale Italiana dei Tecnici degli Impianti Funiviari. L'Assemblea precedente si è svolta il 24 maggio 2024 a Parma, città della quale abbiamo potuto apprezzare l'eccellente ospitalità e la straordinaria bellezza e oggi ci ritroviamo a Montecatini una piccola cittadina "stretta" tra Firenze, Lucca e Pisa, ma con una storia ricca e affascinante, segnata dalla presenza di personaggi illustri e dalla fama delle sue acque curative. Lavorando alla preparazione di questa Assemblea ho potuto respirare la stessa aria che ha attirato artisti, intellettuali e nobili che hanno segnato in modo indelebile questa città e ho potuto assaporare la dolce melanconia del suo splendore decadente. Preparando questa Assemblea, però, il pensiero più ricorrente è stato il tragico incidente avvenuto il 17 aprile scorso alla funivia del Monte Faito, accompagnato dal cordoglio per le vittime e dal dramma delle famiglie. Indipendentemente dalle cause, dalla dinamica e dal contesto, la mente è corsa a quel 23 maggio 2021 a Stresa. Dopo l'incidente del Mottarone ci sono state tre Assemblee e altrettanti convegni nei quali abbiamo affrontato temi riguardanti i Sistemi di Gestione della Sicurezza, la formazione del personale e il ruolo dei Centri di Formazione, i controlli sugli impianti, abbiamo auspicato una reale e fattiva collaborazione tra le Autorità di sorveglianza e le Associazioni per migliorare, laddove necessario, il sistema funiviario tutelando e valorizzando al contempo i suoi punti di forza e le sue peculiarità. Eppure, a quattro anni di distanza, l'incidente del Faito ci interroga e ci spinge oltre. In questo contesto Assembleare, innanzi a illustri colleghi e ai rappresentanti delle Autorità e delle Associazioni del settore, auspico e invoco l'avvio di una ulteriore riflessione, approfondita e unitaria, scevra da

preconcetti e divisioni di parte, sul sistema funiviario e in ultima analisi su ciascuno di noi.

Venendo ai lavori assembleari, rivolgo un cordiale saluto a tutti gli associati ed in particolare agli ospiti che ci onorano della loro presenza.

Tra gli ospiti, mi è gradito citare:

L'ingegner DeGrandis, dirigente della Struttura Infrastrutture Funiviarie della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

La dott.ssa Ghezzi, presidente dell'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari e il dott. Rolando Galli Presidente ANEF Toscana;

L'ingegner Pilotti, in rappresentanza dell'Associazione Costruttori Impianti a Fune;

L'ingegner Romagnoli, in rappresentanza di ANAV – Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori;

La dott.ssa Nicotera, direttore generale di ASSTRA – Associazione Trasporti si scusa per non poter intervenire e mi ha pregato di portarvi i suoi saluti;

L'avvocato Salvatore, in rappresentanza di AGENS – Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi, è in collegamento da Roma.

Gli ingegneri Abbasciano e Zanella dell'Ufficio per le investigazioni ferroviarie e marittime;

L'ingegner Garibaldi professore di Meccanica applicata alle macchine presso il Politecnico di Torino, già Presidente della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Anche a Montecatini voglio continuare la piccola cerimonia della consegna di un ricordo e di un riconoscimento da parte mia e dell'Associazione. Quest'anno mi fa immenso piacere consegnare il ricordo dell'Assemblea 2025 ai rappresentanti delle Associazioni di categoria degli esercenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale all'ingegner Romagnoli e, seppur assenti, alla dott.ssa Nicotera e all'avvocato Salvatore. Questo ricordo vuole essere insieme un riconoscimento ed un sigillo della fattiva collaborazione instaurata tra le nostre Associazioni nei termini di condivisione di obiettivi, comunità di sforzi e serietà di approccio alle problematiche che accomunano i nostri settori sempre più collegati dal punto di vista normativo e prospettico.

Prego quindi l'ingegner Romagnoli di raggiungere il palco e invito i graditi ospiti a portare un saluto all'Assemblea.

Prego l'avvocato Salvatore di prendere la parola.



Per quanto riguarda gli iscritti all'Associazione, riporto che dall'ultima Assemblea ad oggi abbiamo avuto 3 nuove iscrizioni.

Alla data odierna la situazione degli iscritti è la seguente:

Soci	132
di cui Soci con 1 morosità	0
di cui Soci con 2 morosità	1
di cui Soci con 3 morosità	1

La nostra Associazione, o meglio la nostra famiglia, è in continua crescita e questo non può che far piacere a tutti noi. Il costante e serio lavoro di

rappresentanza degli interessi dei tecnici funiviari che l'Associazione svolge è senza dubbio alla base di un tale risultato e ci conforta e stimola nel proseguire su questo solco.

Per quanto riguarda le persone che operano nel settore, ricordo che più volte abbiamo posto l'attenzione sulla necessità di attrarre figure competenti e qualificate: la sfida è ancora aperta e deve, a nostro avviso, vedere l'impegno congiunto del sistema scolastico / formativo, degli esercenti e di coloro, come noi, sono già inseriti nel sistema produttivo. Le condizioni di apprendimento, di formazione, di affiancamento e di sbocco professionale vanno tarate per creare e mantenere in forza le risorse qualificate necessarie all'esercizio, al controllo e alla manutenzione degli impianti: le conoscenze e l'esperienza meccanica, elettronica, civile e procedurale degli addetti nelle varie mansioni non può e non deve essere dispersa, ma deve diventare parte integrante del sistema funiviario.

Sappiamo perfettamente che nel nostro settore, e non solo, il mercato del lavoro sta cambiando velocemente e ci si trova stretti tra un turn over crescente e la necessità di avere competenze professionali (tecniche, operative, regolamentari) sempre più elevate. In questo contesto diventa quindi ancor più urgente e necessario attuare strategie che permettano di individuare, stabilizzare e qualificare personale competente.

Mi rivolgo alla dott.ssa Ghezzi in particolare, affinché sia da stimolo e da traino riguardo a questi temi che sono, a nostro avviso, la sfida del presente e del futuro.

Su questo argomento, non possiamo che guardare con favore al recentissimo rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del settore, ma siamo

sicuri che si dovranno mettere in campo anche altri cambiamenti radicali per raggiungere gli obiettivi che auspichiamo.

Mi preme analizzare in aggiunta il ruolo delle figure tecniche di più alto livello ed in particolare dei Direttori e Responsabili dell'esercizio. Il D.P.R. 753/1980 stabilisce che *“il direttore o il responsabile dell'esercizio rappresenta l'azienda presso gli organi di vigilanza dello Stato, delle regioni e degli enti locali territoriali ... e risponde dell'efficienza del servizio ai fini della sicurezza e della regolarità”*. La recente evoluzione normativa nazionale prevede un parziale disimpegno di ANSFISA dai compiti di sorveglianza e quindi la nostra figura di garanzia si trova sempre più spesso ad agire in completa autonomia e sta pertanto assumendo compiti aggiuntivi. Anche per i Direttori e Responsabili di esercizio, dunque, è necessaria una ritaratura del proprio impegno prendendo coscienza e introiettando questo “nuovo” ruolo.

A completamento di questa breve analisi del mutamento in atto dal punto di vista di chi opera direttamente nel settore, evidenzio che anche l'esercente è ulteriormente chiamato, e lo sarà sempre di più, a farsi parte cosciente, preparata e attiva nella gestione della sicurezza del sistema di trasporto.

Il convegno che seguirà l'Assemblea mira ad evidenziare le attività aggiuntive che la recente normativa richiede e quindi le ulteriori forze da introdurre a livello super specializzato. Anche per i tecnici di alto livello, dunque, si apre una stagione di necessario potenziamento sia in termini professionali che in termini numerici. In questo contesto si inserisce l'iniziativa che il professor Garibaldi sta promuovendo presso il Politecnico di Torino la creazione di una scuola master dedicata agli impianti a fune: iniziative come questa possono raggiungere il duplice obiettivo da un lato di comunicare le

opportunità di inserimento professionale che il nostro mondo offre e dall'altro di preparare eccellenti tecnici in un percorso di specializzazione.

In tutti i casi, il ruolo di ANITIF resta centrale come Associazione di riferimento per tutti i tecnici del settore impianti a fune siano essi Direttori dell'esercizio, progettisti, collaudatori o verificatori.

Chiedo al professor Garibaldi di voler raggiungere il palco per esporre questa iniziativa che sta giungendo a compimento.



Per quanto riguarda i rapporti esterni all'Associazione, riporto nell'ultimo anno gli incontri con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANSFISA, SIF, ACIF, Associazioni degli esercenti e Associazioni del Sistema di Trasporto Pubblico Locale sono stati numerosi.

Come già evidenziato in passato, però, si registra uno scollamento tra l'Agenzia (ANSFISA) e le Autorità locali (SIF) che sta portando allo sviluppo di una normativa difforme nelle diverse zone del territorio nazionale. Questo fatto è a nostro avviso estremamente pericoloso e sta minando nel profondo sia le modalità che gli esiti dello sviluppo normativo.

La nostra Associazione è attiva sui diversi tavoli separati di confronto sia a livello nazionale che locale e costantemente rappresenta i rischi che questo modo di operare sta introducendo. Come abbiamo sempre sostenuto, ribadiamo che, pur nel rispetto dei ruoli reciproci, è indispensabile che l'attività normativa sia svolta di concerto tra l'Autorità e chi, nella pratica, deve attuare i Decreti e che questa condivisione debba avvenire con tutti coloro che sono interessati dal disposto normativo, concedendo i giusti tempi di approfondimento. Riteniamo

infatti che solo con il coinvolgimento di tutti gli attori si possa effettivamente ed efficacemente elevare il livello di sicurezza degli impianti.

Se a questo si aggiunge che ANSFISA nell'ultimo anno ha emanato 25 tra Decreti e Circolari che si sommano ai 15 precedentemente emessi, si può apprezzare come il divario con le Regioni e Province autonome si stia divaricando sempre di più e sempre più velocemente. Un così grande numero di nuove disposizioni, inoltre, rappresenta una sfida oltremodo impegnativa per coloro i quali devono applicare le norme ed eventualmente modificare la propria organizzazione.



Per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed in particolare legati alla normativa di settore, come sopra accennato è proseguito lo sviluppo normativo che discende dal Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121. Rispetto a quanto presentato nell'ultima Assemblea la normativa nazionale di settore ha visto la pubblicazione di una serie di Decreti e Circolari da parte di ANSFISA:

- Circolare 49781 del 03/07/2024: Nuove norme sui sistemi di trasporto ad impianti fissi. Corretta applicazione della disciplina vigente in materia di ascensori e scale mobili;
- Circolare 62242 del 02/09/2024: Decreto ANSFISA prot. n. 0032316 del 2 maggio 2024 - «Disciplina per la formazione e l'aggiornamento professionale dei Direttori, Responsabili di esercizio e dei Capi servizio di impianti a fune ai sensi del Decreto Ansfisa n.76655 del 7 dicembre 2023.» - Precisazioni sui corsi di formazione;

- Decreto 78645 del 31/10/2024: Disposizioni per i direttori di esercizio ed i responsabili dei sistemi di gestione della sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi a guida vincolata ai sensi dell'articolo 6 del decreto Ansfisa n. 0081906 del 28 dicembre 2023;
- Circolare 84654 del 21/11/2024: Impianti funiviari - Immunità da frane e valanghe - Interpretazione e corretta applicazione dell'art. 7, comma 6, del decreto ministeriale 4 agosto 1998, n. 400, come modificato dall'art. 1 del DM 5 dicembre 2003, n. 392;
- Decreto 185 del 28/11/2024: Norme regolamentari sull'esercizio pubblico di impianti a fune, ascensori, scale e marciapiedi mobili di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali e requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza di cui all'art. 6 del decreto-legge n.121/2021;
- Circolare 88533 del 03/12/2024: Attività di competenza dell'Ansfisa su impianti di categoria "D" gestiti da RFI SpA. – Gestione degli impianti in esercizio e delle verifiche ispettive;
- Decreto 90892 del 10/12/2024: Disposizioni per il riconoscimento dei soggetti terzi ed indipendenti di comprovata esperienza abilitati alle verifiche sui sistemi di trasporto ad impianti fissi in servizio pubblico di cui al decreto Ansfisa n.00185 del 28-11-2024;
- Decreto 199 del 19/12/2024: Norme regolamentari sull'esercizio pubblico di impianti a fune, ascensori, scale e marciapiedi mobili di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle

Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali e requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza di cui all'art. 6 del decreto-legge n.121/2021;

- Circolare 94488 del 22/12/2024 Decreto Direttoriale 288 del 17 settembre 2014 «Requisiti e modalità di abilitazione del personale destinato a svolgere funzioni di sicurezza sugli impianti a fune in servizio pubblico». Disposizioni transitoria per la stagione sciistica invernale 2024-2025;
- D.D. 162422 + allegato 95846 del 31/12/2024: Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi;
- Circolare 2497 del 13/01/2025: Decreti ANSFISA prot. n.00199 del 19-12-2024 e prot. n.0090892 del 10-12-2024 – Chiarimenti;
- Circolare 3457 del 16/01/2025: Decreti ANSFISA prot. n.00199 del 19-12-2024 e prot. n.0090892 del 10-12-2024 – Chiarimenti;
- Modello 5747 del 27/01/2025: DIA – TIFF asseverazione;
- D.D. 5710 del 23/01/2025: Disciplina per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale addetto alla manutenzione degli ascensori verticali ed inclinati, delle scale e tappeti mobili in servizio pubblico;
- Circolare 6590 del 27/01/2025: Decreto ANSFISA prot. n.0090892 del 10-12-2024 – Chiarimenti;
- Circolare 1737994635140 del 27/01/2025: Linee guida per il riconoscimento dei centri di formazione nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi (TGV) – Riconoscimento dei centri di formazione già autorizzati dall'Agenzia (o ex ANSF) nel settore

- ferroviario. Erogazione della formazione per Direttori dell'esercizio (DE), sostituti (sDE) e Responsabili dei sistemi di gestione della sicurezza (RSGS);
- Circolare 8244 del 02/02/2025: Verifiche ascensori, scale e tappeti mobili da parte dei soggetti terzi ed indipendenti autorizzati dall'Agenzia – Chiarimenti;
 - Decreto 8676 del 03/02/2025: Disciplina per la formazione iniziale e l'aggiornamento professionale delle competenze del personale in servizio presso impianti a fune ai sensi del decreto Ansfisa n. 00199 del 19 dicembre 2024;
 - Circolare 25907 del 03/04/2025: Decreto Ansfisa REGISTRO UFFICIALE.Int.0078645.31-10-2024 «Incarichi vigenti di direttore dell'esercizio (DE), dei sostituti del Direttore dell'esercizio (SDE) e dei responsabili dei sistemi di gestione della sicurezza (RSGS);
 - Circolare 34110 del 05/05/2025: Circolare di chiarimento sul decreto ANSFISA prot. 199 del 19.12.2024;
 - Circolare 36679 del 12/05/2025: quesito in merito alla qualifica di esercente di impianti funiviari – richiesta di chiarimenti;
 - Circolare 39178 del 19/05/2025: Definizione delle modalità di esecuzione delle prove di frenatura durante le verifiche su ascensori, scale e tappeti mobili da eseguire da parte dei soggetti terzi ed indipendenti autorizzati dall'Agenzia in occasione dell'apertura al pubblico esercizio, e delle ispezioni quinquennali e generali;

- Circolare 39181 del 19/05/2025: Modalità di esecuzione degli esami per l'abilitazione del personale addetto alla manutenzione degli ascensori, scale e tappeti mobili in servizio pubblico;
- Decreto 39468 del 20/05/2025: Riconoscimento patentini di Capo Servizio delle regioni e province autonome.

Durante l'estate 2024, l'Agenzia ha indetto e coordinato un Tavolo Tecnico per recepire, laddove condivise, le osservazioni delle principali associazioni. Il Tavolo si è riunito 9 volte tra maggio e settembre; ANITIF insieme ad ACIF, AGENS, ANAV e ASSTRA ha presentato approfondite e dettagliate memorie finalizzate a chiarire e migliorare il disposto normativo. Devo registrare che Agenzia non ha ritenuto di accogliere molte proposte delle Associazioni e le norme revisionate o emesse successivamente non riportano quanto auspicato. Aggiungo che le sopra citate Associazioni hanno ovviamente continuato anche dopo la chiusura dei lavori del Tavolo Tecnico di Coordinamento ad analizzare le norme che man mano sono state emesse e hanno continuato a proporre all'Agenzia osservazioni e commenti, ma soprattutto hanno insistito nel chiedere un coinvolgimento preventivo e iniziale nelle forme della consultazione pubblica o dei tavoli di coordinamento. L'Agenzia, con la circolare del 12 maggio scorso, nel presentare l'esigenza di un'ulteriore stagione normativa, pare aver accolto questa richiesta e sembra imminente una convocazione per un'attività di confronto riguardo ai prossimi decreti.

Concludo, riguardo la situazione normativa, riportando quanto scrive la Relazione annuale sulle attività dell'Agenzia pubblicata nel gennaio 2025: *“Il chiaro riferimento ai principi del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, per quanto applicabili, determina la naturale conseguenza, come già esistente*

da decenni nel settore ferroviario, di un “nuovo approccio” basato sulle logiche di una spinta responsabilizzazione dell’ esercente quale primario attore nel sistema della sicurezza, il quale, a mezzo di idonei e formati professionisti attesta e verifica quotidianamente il rispetto delle norme cogenti e la perfetta implementazione del SGS al fine del contenimento dei rischi sotto le prestabilite soglie di accettabilità. Tale nuovo approccio (che si contrappone con il “vecchio” basato sul mero rispetto di norme cogenti – anche detto metodo “prescrittivo”) istituisce e consacra l’evoluzione dal vecchio sistema prescrittivo (con logica del c.d. “comando e controllo”) al nuovo e più innovativo “sistema prestazionale”, basato su specifiche analisi dei rischi relativi al particolare sistema di trasporto, alle proprie specificità, allo specifico contesto, al contenimento degli stessi sotto i livelli di guardia, sulla determinazione dei livelli di rischio accettabile”.

Appare pertanto evidente che l’attività normativa di Agenzia dovrà ulteriormente continuare fino al raggiungimento di questo obiettivo per tutto il settore degli impianti fissi. Oltre l’attività normativa, però, occorre che anche l’attività operativa e soprattutto l’atteggiamento degli operatori del settore deve ri-orientarsi alle modalità e al sentimento che un “sistema prestazionale” richiede. Per il settore funiviario, estremamente variegato in dimensione, storia, contesto sarà una sfida importante alla quale, per non farsi travolgere, occorre prepararsi in modo cosciente e organizzato.

Abbiamo già accennato al fatto che, invece, queste norme non si applicano ai territori delle regioni e province autonome; ribadiamo ancora che ciò introduce differenze normative e operative inspiegabili.

La nostra posizione, oltre ad un’attenta disanima delle norme che via via vengono emesse, resta dunque quella di stimolare un punto di incontro tra le

varie Autorità di sorveglianza al fine di costruire insieme il nuovo paradigma di riferimento.



Ponendo lo sguardo oltre i confini nazionali, invece, ricordo che nostri delegati sono presenti nei Work Group del Comitato Europeo di Normazione ed in particolare nel CEN TC/242 – Safety requirements for passenger transportation by rope.

CEN TC/242 – WG2 “general requirements and calculations – EN 12929-1 inclinazioni laterali e longitudinali, vento” – (Boghetto). Il Gruppo ha lavorato incessantemente nel 2024 arrivando a concludere la parte tecnica nel settembre 2024; il lavoro si è basato su dati sperimentali e trattazioni molto approfondite e ha riguardato non solo i criteri fisici e di calcolo ma anche i risvolti degli aspetti pratici sull’esercizio.

CEN TC/242 – WG2 “general requirements and calculations – EN 12929-2 intervalli per il controllo della fune e per lo spostamento delle morse di funivie senza freno sulla portante” – (Illmer).

CEN TC/242 - WG16 “safety of machinery – cableway installations designed for the transport of material and specially designated persons – general safety requirement” – (Oberhuber). La norma è stata approvata e deve essere pubblicata.

CEN TC/242 – WG4: “Tensioning devices and mechanical systems”. E’ stata posta da ANITIF la candidatura del nostro consigliere ing. Oberhuber.

CEN TC/242 – WG3: “Ropes”. Recentemente il coordinatore del Gruppo ha richiesto la nostra partecipazione per la revisione della norma EN 12927; la nostra candidatura è al vaglio dell’UNI per la presentazione ufficiale.

Nostri associati sono presenti anche in seno all’Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune O.I.T.A.F.

Il nostro vice Presidente ing. Claudio Canessa Parodi è il tesoriere dell’Organizzazione nonché membro dello Study Group n. I - Tecnica degli impianti e raccomandazioni. Il documento deve individuare gli interventi minimi da porre in essere su impianti esistenti e che possano venir adottati in particolare nei paesi che non dispongono di normative specifiche sulle revisioni.

Il nostro Consigliere Martin Oberhuber è membro dello Study Group n. I – Teleferiche a trasporto materiale. Il gruppo sta lavorando alla stesura del Quaderno n.8.

Il nostro Consigliere nonché segretario dell’Associazione ing. Claudio Francione è membro dello Study Group n. VII - “Environment”. Recentemente è stato licenziato il testo della Raccomandazione intitolata "Snowfarming" e il Gruppo sta ora lavorando su responsabilità e danno ambientale, utilizzo rispettoso della risorsa idrica, sbarramenti di ritenuta e laghi e mobilità della clientela, sia nell'ambito del contesto della stazione sciistica che in quello più ampio del tragitto che la clientela percorre per giungere alla stazione sciistica dal proprio luogo di provenienza.

Il nostro Consigliere ing. Ervin Gasser rappresenta ANITIF all’interno del Direttivo.

Come vedete ANITIF è presente costantemente nei processi condivisi di scrittura o revisione delle norme sia sul territorio nazionale che a livello internazionale. Questo è motivo di grande soddisfazione per l'Associazione tutta e per me in particolare.



Dal punto di vista editoriale, la collaborazione con la rivista di settore Professione Montagna dell'amico e conterraneo Della Torre è incessante e la rubrica di ANITIF è ormai diventata un appuntamento editoriale fisso.



Concludendo i lavori assembleari, voglio ritornare sulla necessità, a mio avviso, di avviare una stagione di riflessione sui principi fondamentali sui quali si deve reggere un sistema come il nostro, un sistema che opera in contesti difficili e a volte svantaggiati e che deve coniugare l'attività imprenditoriale con la sicurezza dei cittadini.

Un caloroso ringraziamento agli associati e agli ospiti che hanno partecipato all'Assemblea 2025.

A.N.I.T.I.F.

Il Presidente

Dott. Ing. Franco Torretta

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Franco Torretta', written over a horizontal line.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
	riferimento al	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
crediti verso clienti		- €	- €	- €
	clienti ordinari	- €	- €	- €
crediti tributari		107,00 €	50,00 €	50,00 €
	credito IRES	- €	- €	- €
	IRES in acconto	107,00 €	50,00 €	50,00 €
Crediti verso altri		- €	- €	- €
	credito contribuito art. 1 D.L. 41/2021	- €	- €	- €
Depositi bancari e postali		66.544,80 €	48.298,95 €	48.298,95 €
	Intesa Sanpaolo	65.756,80 €	43.298,95 €	43.298,95 €
	Paypal	788,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Denaro e valori in cassa		399,54 €	200,00 €	200,00 €
	Cassa contanti	399,54 €	200,00 €	200,00 €
TOTALE ATTIVO		67.051,34 €	48.548,95 €	48.548,95 €
PASSIVO				
utili portati a nuovo		57.987,21 €	65.656,44 €	65.656,44 €
	utili esercizi precedenti portati a nuovo	57.987,21 €	65.656,44 €	65.656,44 €
Debiti Tributari		1.395,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
	IVA conto erario	- €	- €	- €
	erario c/ritenute passive	1.395,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
	erario c/IRES	- €	- €	- €
	IVA vendite	- €	- €	- €
	IVA split payment	- €	- €	- €
TOTALE PASSIVO		59.382,21 €	67.656,44 €	67.656,44 €
UTILE D'ESERCIZIO		7.669,23 €	- €	- €
TOTALE A PAREGGIO		67.051,44 €	67.656,44 €	67.656,44 €

CONTO ECONOMICO

COSTI		31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
Costi mat. prime, sussid., consumo, merci		1.160,39 €	2.273,00 €	2.273,00 €
	acquisto di merci e prodotti	1.157,29 €	2.263,00 €	2.263,00 €
	cancelleria e stampati	3,10 €	10,00 €	10,00 €
Costi per servizi		32.736,02 €	31.450,00 €	31.450,00 €
	consulenza aggiornamento software	- €	800,00 €	800,00 €
	prestazioni di terzi e profess. afferenti l'attività	12.650,93 €	10.000,00 €	10.000,00 €
	prestazioni di terzi	- €	- €	- €
	consulenza amministrativa e fiscale	1.757,29 €	2.000,00 €	2.000,00 €
	lavoro autonomo non abituale	5.276,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	pubblicità e propaganda	- €	400,00 €	400,00 €
	costi postali	308,10 €	400,00 €	400,00 €
	servizi bancari	261,20 €	350,00 €	350,00 €
	assicurazione sull'attività	5.066,50 €	5.200,00 €	5.200,00 €
	vitto e alloggio (rappresentanza)	7.416,00 €	7.300,00 €	7.300,00 €
Costi per godimento servizi di terzi		2.508,00 €	2.700,00 €	2.700,00 €
	locazioni passive	2.508,00 €	2.200,00 €	2.200,00 €
	canoni licenze software	- €	500,00 €	500,00 €
Oneri diversi di gestione		1.741,23 €	1.977,00 €	1.977,00 €
	imposta di bollo	344,20 €	350,00 €	350,00 €
	quote associative	1.377,00 €	1.377,00 €	1.377,00 €
	altri oneri diversi di gestione	- €	250,00 €	250,00 €
	costi indeducibili	20,03 €	- €	- €
Imposte relative a esercizi precedenti		107,00 €	150,00 €	150,00 €
	IRES esercizi precedenti	107,00 €	150,00 €	150,00 €
TOTALE COSTI		38.252,64 €	38.550,00 €	38.550,00 €
RICAVI				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45.358,89 €	38.000,00 €	38.000,00 €
	vendite da corrispettivi	- €	- €	- €
	vendite di beni	4.208,89 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	quote associative	41.150,00 €	33.000,00 €	33.000,00 €
Altri ricavi e proventi		562,98 €	550,00 €	550,00 €
	altri ricavi e proventi	562,98 €	550,00 €	550,00 €
Proventi finanziari diversi da altri		- €	- €	- €
	Interessi attivi su c/c	- €	- €	- €
TOTALE RICAVI		45.921,87 €	38.550,00 €	38.550,00 €
UTILE D'ESERCIZIO		7.669,23 €	- €	- €